

Mercure, protesta riviata

Il Comitato del sì persuaso dal prefetto. A breve nuovo incontro

Il Comitato pro Mercure ringrazia il prefetto di Cosenza Antonio Reppucci per averli convocati e per aver già manifestato l'intenzione di una nuova riunione per la prossima settimana.

Nell'incontro di ieri il Comitato pro Centrale Valle Mercure presenta al completo insieme ad una delegazione di Cgil, Cisl e Uil, Unsic, il sindaco di Castelluccio Inferiore, i lavoratori dell'Enel e dei Consorzi Legno Sila e della Calabria «ha avuto modo di denunciare - scrivono in una nota diffusa dopo l'incontro - al rappresentante del governo l'inadatta situazione che da ben otto anni blocca la riattivazione della Centrale Enel del Mercure».

«Sentiamo il bisogno di esprimere il più vivo ringraziamento al prefetto - scrivono ancora - per aver disposto l'immediata convocazione del nostro Comitato e aver affrontato con determinazione,

pragmatismo e senso dello Stato, l'inaccettabile situazione dilatoria e deresponsabilizzante consumata sulla pelle dei lavoratori, delle famiglie e delle popolazioni coinvolte. In questi anni fra le amministrazioni pubbliche interessate a vario titolo, in maniera spregiudicata, si è consumato un grave ritardo nell'assegnare le prescritte autorizzazioni, con palleggiamenti inaccettabili,

che hanno determinato grave pregiudizio allo sviluppo della Valle del Mercure. L'intera filiera del legno è penalizzata nella sua possibilità di dare lavoro a migliaia di operatori del settore sia per la Regione Calabria, sia per la Regione Basilicata, nonché nella sopravvivenza di aziende specializzate che hanno da tempo effettuato investimenti che restano improduttivi».

«L'attenzione riservataci dal prefetto - concludono - le durissime parole rivolte alle autorità istituzionali presenti, la sensibilità pragmatica dimostrata a voler pervenire ad una qualsivoglia risoluzione, ci porta ad accogliere il suo invito al rinvio della manifestazione di protesta programmata da questo Comitato per venerdì, 19 febbraio».

pollino@calabriaora.it

**Presenti anche
i sindacati
Cgil, Cisl e Uil
e le associazioni
di categoria**

